

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DELL'ING. FRANCESCO COSTANTINO SULLA REALIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA SA-RC

ALTA VELOCITÀ IN CALABRIA: LA POLITICA PRENDA POSIZIONE E DIFENDA I TERRITORI

LA SCELTA DI SEGUIRE UN "PIANO BARICENTRICO", COME SUGGERITO DALLA DEPUTATA DEL PD PAOLA DE MICHELI ERA GIÀ STATA FATTA 50 ANNI FA CON L'AUTOSTRADA SA-RC. ANCORA OGGI SE NE PAGANO LE CONSEGUENZE.

IL PUNTO DELLA LEGA

ECCO LA VERITÀ SULL'ALTA VELOCITÀ IN CALABRIA

IL PRESIDENTE MANCUSO

PROGETTO "LIBERI DI SCEGLIERE" SIA IMPEGNO DA ASSUMERE A LIVELLO NAZIONALE

DAL FESTIVAL MICROFINANZA DI FUSCALDO

FARE IMPRESA IN CALABRIA È POSSIBILE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

RFI LANCIA GARA PER ELETTRIFICAZIONE DELLA TRATTA SIBARI-CROTONE

L'OPINIONE / PILEGGI PENSARE L'OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITARIA INCLUDENDO VIBO

A REGGIO SUCCESSO PER BERGARÈ

IN CONSIGLIO REGIONALE PRESENTATO "CALABRIA, ITALIA"



IPSE DIXIT GIUSEPPE (PINO) BOVA PRESIDENTE CIRCOLO RHEGIUM JULII

Non si può restare indifferenti a quello che accade attorno a noi; la cultura, per sua vocazione, combatte sempre ogni forma di sopraffazione, di violenza e disumanità; la nostra associazione, con la collaborazione di tante associazioni qui presenti, non ha mai scelto la strada dell'effimero e del consumismo ma ha puntato sulla rigenerazione culturale e sociale, sul confronto con le personalità più illuminate con un unico obiettivo: migliorare la capacità di discernimento e di interpretazione della realtà... Oggi insieme alimentiamo il dialogo costruttivo per il rispetto di tutti gli uomini quale che ne sia l'etnia, il colore della pelle, la religione e la storia».

QUANDO LA MORTE ARRIVA DAL CIELO

COVID19 BOLLETTINO 31 OTTOBRE 2023 REGIONE CALABRIA +66 (SU 564 TAMPONI)

L'ANALISI DELL'ING. FRANCESCO COSTANTINO SULLA REALIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA SA-RC

ALTA VELOCITÀ IN CALABRIA: LA POLITICA PRENDA POSIZIONE PER DIFENDERE I TERRITORI

L'on.le Paola De Micheli ha una propria idea su come debba essere realizzata la linea ferroviaria ad Alta Velocità che attraversa il territorio calabrese e l'ha rivendicata nei giorni con una interrogazione rivolta al sottosegretario referente all'interno della Commissione Parlamentare sui Trasporti di cui essa fa parte.

L'idea è imperniata sul concetto di baricentricità del tracciato da far prevalere su qualunque altra idea, costi quel che costi.

Poco importa per lei se questo concetto si scontra con l'altro, universalmente considerato prioritario in tema di realizzazione di linee ferroviarie ad "alta velocità", che imporrebbe di collegare i territori da servire nel minor tempo possibile.

La discussione parallela inerente la rivitalizzazione in corso del progetto di attraversamento stabile dello Stretto di Messina è imperniata sulla sostenuta necessità di dover dare compimento ad uno dei corridoi più importanti delle reti transeuropee dei trasporti TEN-T - quello scandinavo/mediterraneo - che partendo da Oslo e Stoccolma intercetta il corridoio proveniente da Berlino e dopo aver attraversato l'Italia si conclude a Palermo.

L'investimento straordinario per realizzare lungo il corridoio un ponte, anche ferroviario, che superi lo Stretto di Messina sarebbe giustificato, fondamentalmente, con la possibilità di ridurre il tempo di attraversamento rispetto a quello attualmente impiegato con il trasbordo dei treni e del gommato su navi traghetti.

Come possa dunque conciliarsi con l'imponente investimento necessario per realizzare il Ponte un allungamento del percorso di circa 40 Km come quello "baricentrico" sostenuto dall'on.le De Micheli, che comporterebbe tra l'altro maggiori tempi complessivi di percorrenza e maggiori tempi e costi di realizzazione, è difficile comprenderlo.

Senza considerare le significative criticità connesse alla realizzazione di una lunghissima galleria (oltre 20 Km) da realizzare in un contesto geologico-idrologico sfavorevole; criticità che gli studi già effettuati in fase di predisposizione del

<https://www.vecchioamarodelcapo.com/it/>

NO progetto di fattibilità tecnico-economica hanno fatto emergere, e che, qualora predea di tracciato baricentrico dell'on.le De Micheli, sarebbero tanto in fase realizzativa della galleria quanto in fase gestionale.

Per chi ha buona memoria non è difficile ricordare che già al tempo della realizzazione del tracciato autostradale Salerno-Reggio Calabria furono fatti prevalere - meglio imposti - da chi in quel momento deteneva il potere politico ragionamenti simili a quello ora sostenuto dall'on.le De Micheli, ed anche allora prevalse il concetto di baricentricità del tracciato che, in conseguenza, fu

adattato allungandolo e portandolo in montagna prima di poter riguadagnare la costa con grandi difficoltà tecniche, rimaste ancora oggi condizionanti.

Non esisteva allora in Europa un tracciato autostradale che intercettasse una quota altimetrica come quella di Campotenesse che toccava i 2000 metri sul livello del mare eppure prevalse quell'idea.

La verità è che sono passati più di 50 anni da quella scelta infelice, a giudizio di molti, ed ancora oggi la Calabria ne paga le conseguenze se solo

si pensa che mai quella fondamentale dorsale stradale si è potuta davvero completare e rendere tecnicamente ed effettivamente "Autostrada".

Al punto che nemmeno il relativamente recente intervento di ammodernamento - quello del 2016 - che prevedeva la realizzazione di una semplice corsia di emergenza a servizio dell'intero tracciato si è potuto davvero completare.

La politica calabrese faccia sentire la propria voce su un tema così importante per il futuro dei territori, senza aver paura di prendere una posizione - qualunque essa sia - assumendosene la responsabilità.

All'on.le De Micheli auguro di continuare a con successo a svolgere il proprio ruolo di rappresentanza politica per altri territori ma, nel contempo, spero che non si debba mai più occupare della linea ad Alta Velocità che dovrà attraversare, se mai si dovesse effettivamente realizzare, il territorio della Calabria. ●



ECCO LA VERITÀ (DELLA LEGA) SULL'ALTA VELOCITÀ IN CALABRIA



Si leggono strane notizie sull'alta velocità che, però, stranamente non corrispondono al vero! Non si comprende perché si debbano veicolare informazioni inesistenti: ignoranza o maliziosa tendenziosità? Sull'alta velocità non esiste alcun dubbio sul tracciato: seguirà la dorsale tirrenica e non sarà, certamente, a zigzag come si è detto in qualche intervento. In particolare, vi sono tre lotti: il primo "Battipaglia-Romagnano, con progettazione esecutiva in corso e gara assegnata e prestazioni con decorrenza dal 05 giugno 2023," il primo b e il primo c "Romagnano-Praja, con iter autorizzativo in corso, con attivazione da prevedere," ed infine il lotto finale che costeggia e migliora quello esistente. Si precisa subito, per evitare malintesi, che sarà un tracciato tutto nuovo e separato da quello esistente. Per il tracciato dei lotti primo b e primo c, il progetto integrato e aggiornato a seguito del Parere n. 11/2022,

di **GIACOMO SACCOMANNO**
SIMONA LOIZZO
DOMENICO FURGIUELE



è stato trasmesso al Comitato Speciale del CSLPP in data 20.07.2023, che, con Parere n. 10/2023, adottato nell'adunanza del 27 settembre 2023, specifica nel Dispositivo Finale che il PFTE può proseguire nell'iter previsto autorizzativo (Dibattito Pubblico, CDS, VIA). In sostanza, nessuna deviazione incomprensibile, ma solamente un tracciato nuovo, ma modernizzato e reso maggiormente adeguato, che consentirà veramente di creare un percorso (Corridoio Tirrenico) consono alle caratteristiche dell'alta velocità. Naturalmente, sono previsti, nei lotti 4, 5 e 6 (Paola-Reggio Calabria) gli imbocchi per le trasversali o, comunque, per le zone di interesse, come Gioia Tauro. ●
 [Giacomo Saccomanno, Simona Loizzo e Domenico Furgiuele sono rispettivamente commissario regionale della Lega e deputati della Lega]

IL COMMENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI, EMMA STAINE SUL TEMA

SUI TRASPORTI LA REGIONE STA ACCELERANDO PER RECUPERARE GAP

Con due anni alle spalle di valida amministrazione guidata dal presidente Roberto Occhiuto, sostenuti da un chiaro progetto di sviluppo, abbiamo già fornito risposte tangibili ai bisogni dei cittadini. Continuiamo a seguire questa direzione, mantenendo il nostro impegno nella pianificazione delle risorse e dei servizi.

Da sempre sostengo che la vera politica è quella che risponde con i fatti alle esigenze dei cittadini e grazie ai dirigenti e funzionari del settore, siamo riusciti a incidere sul sistema dei trasporti regionali. Dal secondo giorno della mia nomina ho avviato una proficua collaborazione con Trenitalia per migliorare il servizio dei trasporti nel periodo estivo, grazie alla quale è stato possibile riconfermare il Cedri Line, con quattordici collegamenti nei giorni feriali e nelle principali località balneari della Riviera dei Cedri. È stato mantenuto anche il servizio turistico Tropea Line, con un'offerta di ventiquattro collegamenti al giorno, sulla spettacolare Costa degli Dei. Sulla costa ionica, poi, dodici i collegamenti giornalieri tra Reggio Calabria e Roccella Jonica e venticinque tra Reggio Calabria e Melito di Porto Salvo, con un potenziamento dell'offerta festiva verso le principali spiagge della costa.

A questi si aggiungono quattordici collegamenti feriali da Reggio Calabria a Catanzaro Lido con fermata a Soverato. Per una sempre maggiore intermodalità, è stato confermato anche il Lamezia Airlink dalla stazione all'aeroporto internazionale di Lamezia Terme. Posso già annunciare che nel 2025 la Regione sarà servita da un totale di tredici treni Blues e quattordici Pop. Sulla tratta jonica calabrese è stata intanto già avviata la sperimentazione del primo treno Blues alimentato esclusivamente con HVO in purezza, un biocarburante fornito da Eni Sustainable Mobility che può contribuire alla riduzione di oltre l'80% delle emissioni di CO₂. Dall'estate appena trascorsa, abbiamo realizzato il programma "Mare-Sila" attraverso i servizi intermodali treno-bus, per favorire quanto più possibile la mobilità sostenibile, con la collaborazione di Trenitalia e Ferrovie della Calabria.

Nelle scorse settimane abbiamo completamente rimodulato oltre 100 milioni di euro provenienti da fondi di Programma di azione e coesione (Pac) Infrastrutture e Reti 2014/2020, che dovevano essere necessariamente spesi entro il 2026 e che altrimenti sarebbero andati perduti. In tal modo è stato

di **EMMA STAINE**

possibile attribuire al Comune di Reggio Calabria venti milioni di euro per un piano

di mobilità sostenibile. Oltre 46 milioni di euro sono stati impegnati per l'acquisto di nuovi treni, ibridi ed elettrici, per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e migliorare i collegamenti sul territorio reggino; venticinque milioni di euro saranno destinati a politiche del lavoro; sette milioni di euro saranno investiti sugli aeroporti e un milione e mezzo sulle ferrovie turistiche.

Per quanto concerne l'istituzione di una nuova Freccia dalla Calabria alla Lombardia, via Taranto, valutiamo con attenzione la proposta pervenuta dai territori. L'eventuale attivazione del servizio, sarà subordinata allo studio di fattibilità e sostenibilità, perché i soldi pubblici devono essere ben indirizzati; abbiamo inoltre avviato i lavori di ammodernamento del piazzale della stazione ferroviaria di Crotona per avviare il link di collegamento con i voli aerei dello scalo 'Pitagora'. Per la stessa città è in fase di elaborazione un piano di incremento dei trasporti e dei servizi in occasione del Capodanno in piazza di Rai 1. Confidando in una stagione

invernale che porti neve sulle nostre montagne, saranno istituite, in via sperimentale, navette da Cosenza per Camigliatello e Lorica nei weekend invernali, per consentire a sciatori e turisti di raggiungere le piste in modo agevole e sostenibile, spingendo in tal modo a limitare l'utilizzo di mezzi propri. Infine, il più importante piano al quale sto lavorando in accordo con il presidente Occhiuto che riguarda l'individuazione delle linee guida e degli obiettivi principali, propedeutici alla emanazione del prossimo bando sul trasporto pubblico locale. Si tratta di un passo decisivo che avvierà alla soluzione relativa a un servizio che è stato assegnato in proroga per ben trent'anni. Si espletterà una regolare gara, con l'unico scopo di garantire ai calabresi una mobilità interna efficace. Certamente c'è ancora moltissimo da fare, ma quanto riportato rappresenta per me il modo di come la politica dovrebbe combaciare con i desideri dei cittadini. Grazie a una gestione scrupolosa delle risorse, a partnership strategiche e al continuo supporto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, sono stati realizzati solo alcuni dei progressi che tra qualche tempo, sono certa, apprezzeremo nella loro completezza. Da parte mia, l'impegno più autentico verso tutta la comunità calabrese.

[Emma Staine è assessore regionale ai Trasporti]

TAVERNISE (M5S): L'ASSESSORE STAINÉ DIA RISPOSTE SUI TRASPORTI

L'assessore regionale ai Trasporti, Emma Stainé, valuta la possibilità di potenziare i collegamenti dell'aeroporto di Crotona con la fascia jonica e l'istituzione di una nuova Freccia Cosenza-Sibari-Bologna-Milano via adriatica. È l'appello lanciato dal consigliere regionale e capogruppo del Movimento 5 Stelle, Davide Tavernise.

«Due proposte, queste - ha spiegato - che puntano a migliorare i collegamenti da e per la Calabria, a migliorare la vita dei pendolari calabresi, a destagionalizzare l'offerta turistica e a risolvere i tanti problemi che in questi due anni di governo la Giunta Occhuto non ha tenuto in nessuna considerazione». «Ci sono proposte di buon senso - ha detto - largamente condivise dalla società civile, dalle associazioni



di categoria e dalla politica che trovano nella Regione Calabria un muro di gomma. È come se l'avvio della discussione si arenasse irrimediabilmente quando l'idea viene dal di fuori della squadra di governo. A questo punto non viene neanche valutata per verificarne la bontà o meno, ma scartata a priori, relegata nei cassetti degli assessorati di competenza».

«Come capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione Calabria - ha aggiunto - non posso condividere questo modo di fare politica che si basa sull'assenza di interlocuzione. Soprattutto quando una larga parte di popolazione calabrese potrebbe trovare giovamento da quelle idee progettuali». ●

RFI LANCIÀ LA GARA PER ELETTRIFICARE TRATTA SIBARI-CROTONE

Rete Ferroviaria Italiana (capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS) ha avviato la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Elettificazione della tratta Sibari-Crotone della linea ferroviaria Metaponto-Reggio Calabria Centrale" (Lotto 2A), per un valore di 47 milioni di euro, finanziati con i fondi del Pnrr.

L'intervento consiste nella realizzazione di circa 112 km di elettificazione dell'esistente tratta Sibari - Crotone, mediante la realizzazione di 8 sotto stazioni elettriche in media tensione e la posa del sistema per la trazione elettrica ferroviaria, completando in tal modo i lavori propedeutici di allestimento dei pali già in corso di esecuzione lungo la linea a partire dal 2018.

La gara rappresenta la seconda delle tre procedure di affidamento previste per realizzare i

tre lotti funzionali dell'articolato progetto d'investimento "Potenziamento Collegamento Lamezia Terme-Catanzaro Lido-Dorsale Jonica" approvato dal Commissario Straordinario di Governo con Ordinanza n.4 del 25/09/2023.



Per il completamento dell'opera è stato nominato come Commissario Straordinario di Governo, Roberto Pagone. L'elettificazione contribuirà ad uniformare le caratteristiche della rete ferroviaria calabrese in termini di sistemi di trazione, consentendo così l'esteso utilizzo dei nuovi treni elettrici, e a creare le condizioni per migliorare la qualità dei collegamenti con le aree del litorale ionico a forte vocazione turistica. Inoltre, il processo di elettificazione delle linee ferroviarie contribuisce a ridurre le emissioni inquinanti e il loro impatto sul clima. ●

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE FILIPPO MANCUSO SUL PROGETTO DEL GIUDICE ROBERTO DI BELLA

LIBERI DI SCEGLIERE UN IMPEGNO DA ASSUMERE A LIVELLO NAZIONALE

Per il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, il progetto Liberi di Scegliere è «un impegno da assumere con fermezza a livello nazionale, quello di accompagnare la repressione dei fenomeni mafiosi con il potenziamento della scuola, dei servizi sociali e della cultura alla legalità, per garantire ai minori a rischio un percorso di liberazione dalle logiche criminali e il diritto al futuro».

«In tal senso, fa piacere l'apprezzamento del già procuratore nazionale antimafia on. Federico Cafiero de Raho, per il progetto 'Liberi di scegliere' avviato in Calabria del giudice Roberto Di Bella, promosso dall'associazione 'Biesse' e di recente trasformato in legge dal Consiglio regionale della Calabria - ha aggiunto -. È un progetto che può essere adottato in Campania, soprattutto nelle aree come Caivano, e in quelle in cui la criminalità organizzata specula consenso sul disagio sociale».



«Il progetto 'Liberi di scegliere', l'esperienza positiva sul campo e la filosofia e gli intenti solidaristici che lo caratterizzano - ha spiegato - possono dare, qualora esteso e potenziato, la possibilità a tanti figli di 'ndrangheta o vincolati ad altre forme di criminalità, di ricostruirsi una vita, partendo dall'importanza dell'educazione dei giovani ai valori di legalità e giustizia, aiutando questi figli o parenti di mafiosi a scegliere liberamente fra la legalità e un destino di mafia, tra legalità e un destino di carcere o morte». Come Consiglio regionale, abbiamo condiviso appieno la necessità di attivare un percorso educativo che coinvolga le scuole di ogni ordine e grado - ha concluso - e che ha la finalità di contribuire alla formazione di una cultura della legalità e dell'etica pubblica. Ai i minorenni che hanno commesso dei reati bisogna realisticamente garantire la possibilità del recupero sociale». ●

CAFIERO DE RAHO: LIBERI DI SCEGLIERE VA ATTUATO ANCHE IN CAMPANIA



Il progetto "Liberi di scegliere" «va attuato anche in Campania». È quanto ha dichiarato il deputato del M5S e vice-presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Federico Cafiero De Raho in visita nel comune di Caivano, sciolto per infiltrazioni camorristiche.

«La repressione qui a Caivano va accompagnata allo sviluppo della scuola, dei servizi sociali, della cultura, in particolare seguendo e accompagnando i più piccoli nel loro percorso di crescita - ha sottolineato -. E se le famiglie non sono in grado di farlo, i figli vanno loro tolti e affidati a comunità in grado di farli crescere in un ambiente sano». ●

I NUMERI E I DATI ILLUSTRATI AL FESTIVAL DELLA MICROFINANZA DI FUSCALDO

AVVIARE UNA IMPRESA IN CALABRIA È POSSIBILE

Avviare un'attività in Calabria è possibile. Lo dicono i dati emersi nel corso del Piccolo Festival della Microfinanza svoltosi nei giorni scorsi a Fuscaldo.

La kermesse, ideata da Katia Stancato e organizzata dall'Istituto Ermanno Gorrieri e MicroHub, ha affrontato i temi della valorizzazione della leadership femminile, superare i divari e allenare talenti.

Ma torniamo ai numeri: la BCC Mediocrati ha erogato 15 milioni di euro per 600 pratiche di microcredito. Con il percorso gratuito di formazione all'autoimpiego "Yes I Start Up" sono state finanziate 840 attività. 1960 imprese sono nate, invece, grazie all'intervento dell'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM). Per quanto riguarda Resto al Sud, in totale, sono stati 47mila i progetti presentati, 6800 in Calabria. Di questi ne sono stati approvati 2250, il 44% nella provincia di Cosenza.

Il microcredito rappresenta, dunque, uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione. Nell'ultimo rapporto Istat sulla povertà aumentano le famiglie in condizione di disagio in Italia e in Calabria, più che altrove, sale vertiginosamente la soglia della povertà assoluta. La microfinanza può diventare, pertanto, uno degli strumenti per emanciparsi, per raggiungere autonomia economica, per crearsi un lavoro e soprattutto può essere un'occasione per i giovani.

«Lo spopolamento è il dramma dei nostri paesi - sottolinea la portavoce del Piccolo Festival della Microfinanza, Stancato che proprio per questo sceglie come location della kermesse piccoli centri come Fuscaldo - a questo dramma rischia di sommarsi una desertificazione del talento. Senza questo non ci può essere leadership, né imprese in attesa. Se ci lasciano i giovani non è solo un danno produttivo, ma anche un danno creativo. Il Mezzogiorno non solo deve restare, ma deve anche progettare. L'auspicio è costruire insieme un Mezzogiorno che ama il Mezzogiorno. La nostra piccola manifestazione vuole essere un tassello di cambiamento per i nostri territori».



La Calabria, purtroppo, è molto indietro anche per quanto riguarda l'infrastrutturazione digitale. Per Giulio Veltri, consigliere di stato, capo dell'ufficio legislativo del Ministero delle imprese e del made in Italy il divario con il nord Italia è profondo e bisogna lavorare di più sul capitale umano, anche grazie all'aiuto dell'Università della Calabria.

E proprio all'Unical ci sono 50 start up che rappresentano

un'opportunità di business per produrre reddito. Lo ha raccontato il professore Maurizio Muzzupappa, delegato del Rettore al trasferimento tecnologico che esprime anche preoccupazione per l'esodo che sta interessando la nostra regione. «I giovani laureati scappano dalle aziende calabresi perché il territorio fa fatica a capire che ci sono delle competenze che devono essere valorizzate, per l'imprenditore calabrese l'innovazione è cambiare i macchinari,

ma non investire sulla creatività del giovane».

E le donne? Le donne fanno ancora fatica ad emergere, ma ci sono esempi positivi: Gabriella Pastore, vicedirettrice generale della BCC Mediocrati tra le 18 donne ad assumere questo ruolo nel credito cooperativo nazionale; Fulvia Caligiuri, attualmente commissaria Arsa, porta avanti, con forza ed orgoglio, la storia di sua nonna Concetta che ha fondato l'azienda Torre di Mezzo; Simona Lo Bianco, responsabile FAI I Giganti della Sila, tornata in Calabria per apportare il suo contributo alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Alla due giorni hanno partecipato il sindaco di Fuscaldo, Giacomo Middea, Gian Marco Verachi di Resto al Sud Invitalia, Rosaria Mustari e Giovanni Nicola Pes dell'ENM, il vicepresidente del consiglio regionale Pierluigi Caputo, Nicola Paldino e Federico Bria della BCC Mediocrati, Antonio Rispoli di I Yes Start Up e Simona Ruffolo area Retail lucano calabra BdM Banca, Gruppo Microcredito Centrale, don Ennio Stamile, rettore dell'Università della ricerca della memoria e dell'impegno, Antonio De Caprio, CEO Birra Cala e Fernando Caldiero, presidente dell'ordine dei commercianti di Paola. ●



L'OPINIONE DI LOREDANA PILEGGI, VICEPRESIDENTE ORDINE MEDICI VIBO E CONSIGLIERE COMUNALE

È TEMPO DI RIPENSARE ALL'OFFERTA UNIVERSITARIA INCLUDENDO VIBO

La storia culturale di Vibo è una storia antica e coincide da sempre con l'offerta scolastica che questa città ha saputo offrire nei secoli. Ricordiamo, su tutti, il Convitto nazionale e il Liceo classico Morelli. Grandi personalità si sono formate nei nostri licei, che erano da richiamo per nutrite frotte di studenti che vivacizzavano la città, sia da un punto di vista culturale che economico. Già nel 1968, gli studenti di allora, scendevano in piazza, gridando "Ateneo!", perché già da allora si sentiva forte l'esigenza di fare quel salto di qualità che non poteva prescindere dall'averne una sede universitaria in città. Qualcosa sembrò concretizzarsi negli anni novanta, quando si istituirono le Scuole mediche ospedaliere, per Scienze infermieristiche e fisioterapiche, unitamente ad un corso di laurea triennale in Protezione civile, collegato all'università di Cosenza. Nel tempo, però, tutto è scomparso, assorbito (scippato?) dalle università calabresi! Oggi assisto, con piacere, ad un vivace dibattito sull'apertura di nuove sedi universitarie, con facoltà di nuova istituzione come prevede la proposta per Crotone, ma con dispiacere noto che Vibo Valentia è completamente sparita da tale dibattito accademico e politico (l'unica voce che si è levata a livello regio-

di **LOREDANA PILEGGI**

nale è quella del consigliere Antonio Lo Schiavo), pur avendo già una tradizione in tal senso.

Ed allora, oggi, che sono caduti i paletti mentali che volevano sedi universitarie concentrate a Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, penso sia venuto il momento di ripensare ad un'offerta universitaria che includa anche la nostra città. Ridateci, quindi, i corsi infermieristici e paramedici, accanto a corsi che siano aderenti alla vocazione turistica del territorio.

Le professionalità e le strutture del Vibonese, sono in grado di soddisfare le richieste! In un territorio devastato da un punto di vista economico e culturale, avere una sede universitaria rappresenterebbe una linfa vitale e potrebbe fare la differenza anche e soprattutto per lo spopolamento dei giovani. Invito e sollecito, quindi, i nostri rappresentanti istituzionali, regionali e nazionali, affinché mettano in atto tutto il necessario perché questo si concretizzi! Se lo si può sognare, allora lo si può fare! ●

[Loredana Pileggi è vicepresidente Ordine dei medici di Vibo Valentia e consigliere comunale Vibo]



IL LIBRO DI SANTO STRATI HA DATO SPUNTO PER UN DIBATTITO SUL FUTURO DELLA REGIONE

IN CONSIGLIO REGIONALE PRESENTATO "CALABRIA, ITALIA"

Un vivace dibattito sul futuro della Calabria. È stato questo lo spunto che ha dato la presentazione in Consiglio regionale del libro "Calabria, Italia" di Santo Strati.

Presenti, oltre all'autore, la vicePresidente della Giunta regionale Giusi Princi, l'accademico pontificio prof. Mauro Alvisi, il giornalista-regista Paolo Bolano e il Presidente del Circolo Rhegium Julii, Pino Bova.

La vicepresidente Princi ha voluto sottolineare che molte delle tematiche trattate da Strati nel suo libro costituiscono una importante base per un dibattito a più voci su ciò che non è stato fatto fino ad oggi per questa terra e quale percorso avviare per il rilancio e la crescita. Nel suo intervento, deciso ed efficacemente argomentato, la vicepresidente della Giunta - che ha anche la delega della

Cultura - ha concordato con l'autore che la strada maestra rimane quella della cultura, con la valorizzazione delle risorse e la divulgazione non sono del patrimonio materiale testimonianza di millenni di civiltà, ma anche di quello immateriale dei grandi calabresi che nel campo della lettera-

tura, della poesia, della scienza e della cultura.

A questo proposito, Princi ha annunciato la nascita del Parco letterario intitolato a Corrado Alvaro e l'avvio del comitato scientifico per onorare, il prossimo anno, il centenario dello scrittore Saverio Strati. Due figure, tra le tante che vantano i natali in Calabria e alla loro terra hanno portato lustro e attenzione da parte del mondo intero.

C'è, naturalmente - ha messo in evidenza la Princi - un grande lavoro che dovrà coinvolgere le scuole («stiamo lavorando fianco a fianco con l'Usr, l'Ufficio scolastico regionale») e le associazioni culturali che in Calabria svolgono, come il Rhegium Julii, un ruolo determinante e fondamentale per la crescita culturale del territorio e la promozione anche oltre i confini regionale.

Un'idea di Calabria da cambiare, una nuova narrazione - come propone Santo Strati nel suo libro - perché si possa ricostruire la reputazione della regione e creare punti di



segue dalla pagina precedente

• Calabria, Italia

attrazione culturale e turistica di sicuro beneficio per lo sviluppo e la crescita e l'opportunità di creare nuova occupazione soprattutto giovanile.

Il tema della reputazione è stato affrontato da un super esperto in materia, il prof. Mauro Alvisi, oggi accademico pontificio ma in precedenza docente in numerosi atenei proprio in ambito statistico-reputazionale. Per poter ricostruire la reputazione - ha detto Alvisi - occorre prima fare un'indagine e scoprire al punto (in ribasso) a cui è arrivata: da lì si può partire con le opportune azioni di immagine e promozione.

Il Presidente del Circolo Rhegium Julii Pino Bova, nel ribadire i complimenti a Santo Strati per il Premio Rhegium Julii assegnatogli per il giornalismo e consegnato nella bella cerimonia di sabato sera all'Auditorium Gianni Versace del Cedir, ha fatto una rapida sintesi delle attività culturali dell'associazione e concordato con la vicepresidente Princi sulla necessità di mettersi subito al lavoro per celebrare degnamente il centenario della nascita dello scrittore Saverio Strati.

Infine, il giornalista e regista Paolo Bolano, profondo conoscitore dei temi del Mezzogiorno, è partito dal libro di Santo Strati per tracciare un'idea di sviluppo che si basi sul confronto: questo libro - ha detto - è un serio contributo al



dibattito sulla Calabria e le sue chances di crescita. Prendiamo spunto dalle riflessioni di Santo Strati per avviare una serie di incontri a tema e affrontare le varie criticità, dove esistono, evidentemente, soluzioni. Strati è un inguaribile ottimista e lo si legge ogni giorno nelle cronache del giornale che dirige: Calabria.Live dà un'immagine positiva della Calabria e dei suoi figli, dai più illustri a quelli emergenti, a quelli che ce la fanno e quelli che sognano. È un percorso ideale che non è utopia: è la Calabria, quella vera, quella che noi amiamo e che amano gli oltre sei milioni di calabresi sparsi per il mondo. ●

A MELICUCCO SI PRESENTA IL LIBRO "QUANDOLA MORTE ARRIVAVA DAL CIELO"

Nei libri di storia a essere riportati sono sempre i nomi dei grandi personaggi, di quegli uomini e di quelle donne che con le loro decisioni regolano il destino di chi deve subirle.

A ricercatori e studiosi, persone di sobrio e sodo impegno, si deve poi il contributo meticoloso di riporre tutti i tasselli di storie sconosciute, spesso affidate solo a tradizione orale e ricordi o a fugaci epitaffi che recitano solo magri nomi e cognomi.

Proprio per coprire i vuoti storici su eventi tragici ricadenti in una delle fasi più difficili della Seconda Guerra Mondiale, Giovanni Quaranta lavora per anni, indagando archivi e documenti, e presenta un lavoro certosino sul bombardamento del settembre 1943.

A Melicucco oggi, mercoledì 1 novembre 2023 ore 17, presso l'Auditorium della Casa Canonica, sarà presentato il testo storico "Quando la morte arrivava dal cielo" - Gli attacchi aerei alleati del

2 settembre 1943 sulla zona di San Fili di Melicucco e altre storie.

I lavori di presentazione del libro saranno introdotti e moderati dalla prof.ssa Caterina Restuccia, i saluti istituzionali spetteranno al padrone di casa Don Pasquale Galatà, parroco di Melicucco, e all'Ingegnere Francesco Nicolaci, sindaco dello stesso Comune.

A seguire la relazione tecnica sarà a cura di Don Letterio Festa, Direttore dell'Archivio Storico Diocesi di Oppido M. - Palmi Deputazione di Storia Patria per la Calabria.

Concluderà le attività lo stesso autore dott. Giovanni Quaranta.

L'evento è curato dall'Associazione socio - culturale Melicucco "Ci Siamo", con la sinergia del Comune di Melicucco, della Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi Archivio Storico, dalla Deputazione di Storia Patria e dalla Parrocchia San Nicola Vescovo di Melicucco. ●





GRANDE SUCCESSO PER LA SECONDA EDIZIONE DELL'EVENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

CON BERGARÈ IL BERGAMOTTO DI RC PROFUMA LA CITTÀ E IL MONDO

Un profumo che sa tanto di casa, quella di Reggio Calabria e che è conosciuto e amato in tutto il mondo. È quello del Bergamotto di Reggio Calabria che, con Bergarè, ha pervaso, per la seconda volta, la città di Reggio Calabria con la sua unica e inimitabile fragranza.

L'evento, giunto alla seconda edizione, è stato voluto fortemente dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria insieme al Consorzio di Tutela del Bergamotto di Reggio Calabria, agli amministratori locali ed a tutte le associazioni di categoria.

Il più eclettico degli agrumi, il Bergamotto di Reggio Calabria, straordinario frutto che cresce solamente in una ristretta fascia di costa reggina, nei secoli utilizzato in profumeria per il suo aroma, oggi è uno degli ingredienti più amati e apprezzati da chef, pasticceri, barman, appassionati di cucina ed anche dai salutisti per le sue proprietà nutraeutiche. L'evento unico, oltre che una festa, è stata l'occasione perfetta con cui il Bergamotto di Reggio Calabria, protagonista della cucina e dell'olfatto, è stato apprezzato in tutte le sue sfumature.

Un appuntamento che ha registrato il sold out. I reggini, ma soprattutto i tanti turisti accorsi in città, hanno attraversato le porte del Castello Aragonese, allestito splendidamente da bergamotti ed illuminazioni tematiche, per immergersi nella festa, tra i profumi ed i sapori. I pasticceri delle associazioni di categoria coinvolte - Confcommercio, Confartigianato e CNA - hanno svolto laboratori molto seguiti e fatto degustare dolci al bergamotto, senza eguali, preparati al momento.

Hanno sposato il progetto anche gli chef dei ristoranti stellati calabresi sempre particolarmente attenti alla valorizzazione e al recupero dell'identità territoriale nei loro piatti. Luca Abbruzzino, Antonio Biafora, Luigi Lepore, Nino Rossi e Riccardo Sculli hanno deliziato, per il secondo anno consecutivo, i palati degli ospiti presenti con piatti unici.

Così come i tre cuochi della città: Filippo Cogliandro, Felice Cuzzola e Marco Maltese che hanno utilizzato il bergamotto nei loro piatti, riscuotendo apprezzamenti e strette di mani. Un focus importante è stato incentrato sulla comunicazione, costruita e coordinata da Giovanna Pizzi, comunicatrice di settore impegnata da anni a promuovere e valorizzare tutto il bello che c'è in Calabria, che è riuscita magistralmente nell'intento di coinvolgere i cittadini e portare in città importanti giornalisti di settore ed ospiti nazionali d'eccezione. La numerosissima presenza anche ai talk pomeridiani ha testimoniato la bontà delle scelte e dell'iniziativa.

Sui divanetti dei vari "talk" ospiti importanti. Giovedì, Tiziana Di Masi, alias La Signora in dolce, Vittorio Caminiti, presidente del Museo del Bergamotto, Claudio Aloisio, presidente Confesercenti, Lorenzo Labate, presidente Confcommercio e Alessandro Laganà, direttore Cna. Venerdì è la volta di Ezio Pizzi, presidente del Consorzio del Bergamotto, lo storico Pasquale Amato, il professore Rocco Mafrica, Elvira Leuzzi, vicepresidente Coldiretti, Vincenzo Lentini, presidente Copagri e Diego Suraci, direttore Confagricoltura.

segue dalla pagina precedente

• *Bergarè*

Sabato spazio al talk forse più coinvolgente, con la partecipazione di Luciano Pignataro, tra i più importanti giornalisti enogastronomici, Marco Colognese critico enogastronomico e Peppone Calabrese, conduttore di Linea Verde; al quale hanno preso parte anche il presidente della Camera di Commercio Ninni Tramontana e Vincenzo Vozzo, presidente del Consorzio Terre di Reggio Calabria.

Domenica, chiusura con il professore Filippo Arillotta, il dottore Vincenzo Montemurro, il professore Marco Poiana, e ancora Confagricoltura e Coldiretti con Angelo Politi e Federica Basile.

Particolare momento significativo di Bergarè è stato poi il bellissimo giro con oltre 30 giornalisti, digital creator e addetti ai lavori tra i bergamotteti e le aziende del bergamotto. Dai profumi, alla terra alla tavola, un tour de force di scoperte e degustazioni, visitando la storica azienda Capua. Un tuffo profumato nel mondo dell'essenza di bergamotto e nei segreti del suo utilizzo in profumeria. Poi nella sede dell'UnionBerg, accolti dal presidente Ezio Pizzi, con la raccolta e il confezionamento dei frutti destinati alla vendita sui mercati. Ed infine, sull'Amendolea, per un pranzo immerso nel verde, con pasta e crostata al bergamotto e altre delizie locali.

I più seguiti digital creators calabresi si sono sbizzarriti sui social con una comunicazione istantanea che ha invaso Facebook, Instagram e Tiktok: Giuseppe Scuticchio, Noemi Spinetti, Mariarita Sciarrone e Giuseppe Talarico nonché Salvatore Borzacchiello, Lorenzo Vazzana, Federico Falvo e Ylenia

Presto con tutto il network delle communities Igers Italia, Igers Calabria e Igers Reggio Calabria, comprese le incursioni di Raffaele Galimi e Wlady Nigro, hanno raccontato a colpi di post, foto, video, storie e reel la grande bellezza del bergamotto di Reggio Calabria, inondando i social network di una vera e propria "tempesta" promozionale che raccolto certamente milioni di visualizzazioni.

Il workshop sulla profumeria, con François Demachy, maestro profumiere già Maison Chanel e Christian Dior; Alexandrine Demachy – Direttore Generale Cosmo International Fragrances; Ambra Martone, Presidente dell'Accademia del Profumo ed il patron Gianfranco Capua, ha fornito uno spaccato internazionale sul Bergamotto apprezzato in tutto il mondo ed ha aperto le porte ad una collaborazione futura che vede Bergarè esportato nei futuri eventi dell'Accademia del Profumo.

Hanno suscitato molta attenzione anche le diverse mostre proposte. L'entrata emozionale nelle vecchie carceri, con il profumo intenso del bergamotto, il succo offerto ed un video esperienziale, realizzato dal Consorzio di Tutela del Bergamotto di Reggio Calabria, è stata apprezzatissima dai visitatori. Stessa cosa per l'altro video che ha illustrato alcu-



ne funzioni svolte dalla Stazione Sperimentale Le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi tra il 1918 e il 1981, tratto dall'archivio storico dell'ente riordinato e inventariato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Calabria. Nonché l'altro video – oltre che gli splendidi pan-

neli della mostra allestita dal Comune di Reggio Calabria – che illustravano l'attività di ricerca triennale che si è appena conclusa dal Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea in collaborazione con la Stazione Sperimentale di Reggio Calabria (riguardanti l'evoluzione della maturazione del frutto per l'individuazione degli indici di raccolta e la valutazione di portainnesti per i nuovi impianti di bergamotto).

Infine, ma certamente non per importanza, le cassette in legno degli artigiani, nel villaggio creato ad hoc dalla Camera di Commercio e dalle associazioni reggine Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e Copagri, prese d'assalto per assaggiare i prodotti ed acquistare le meraviglie del bergamotto: profumi, gelati, liquori, biscotti, essenze, manufatti, birre, dolcetti e quant'altro.

E infine i concerti serali, Sugar Free e Kalavria, a cura della città Metropolitana, che hanno fatto ballare e cantare tutti. La consapevolezza del presidente Tramontana: Bilancio oltremodo positivo dunque e piena consapevolezza espressa dal presidente della Camera di Commercio di Reggio, Antonino Tramontana, che ha ringraziato tutti gli attori in campo per la riuscita di Bergarè.

Dal segretario generale Crea a tutti gli uffici camerati, dalle associazioni della città che hanno risposto "presente" all'invito, dalla Città Metropolitana al Comune di Reggio Calabria, fino al Consorzio di Tutela del Bergamotto ed al presidente Ezio Pizzi che, grazie al supporto fondamentale di Giovanna Pizzi e della squadra creata, ha potenziato la comunicazione intorno ad un progetto che ormai è maturo per divenire l'appuntamento più atteso a Reggio Calabria. ●

